



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Lavori bitumazione piazzale A.M.A.T. - Integrazione spesa.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 5 (cinque) del mese di dicembre, alle ore 16.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO

9. Giulio VINCI

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Direttore Generale riferisce:

Com'è noto, con deliberazione n° 178 assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25.07.1996 era stata autorizzata la spesa di £ 12.000.000, oltre a IVA per l'esecuzione dei lavori di bitumazione dei piazzali dell'Officina-Deposito.

Con successiva deliberazione n° 186 del 29.08.96 i lavori de quibus erano stati aggiudicati a trattativa privata per l'importo presunto di £ 11.000.000, oltre a IVA.

Come si evince dall'allegata relazione del consulente ing. Pietro Rizzo, durante l'esecuzione dei lavori si sono evidenziate urgenti ed improcrastinabili necessità di ampliare l'intervento rispetto a quanto originariamente previsto.

Pertanto, la superficie di piazzale complessivamente trattata è quella risultante dalle allegate misure e, di seguito, riportate:

- 1) Ripristino di zone di piazzale con regolarizzazione delle pendenze
mq. $1.192 \times £ 9.000/\text{mq} + £ 10.728.000$;
- 2) esecuzione di n° 2 pozzetti + £ 1.000.000;
- 3) esecuzione di rappezzi
mq. $1.723 \times £ 10.000/\text{mq} + £ 17.230.000$;
- 4) detrazione di n° 2 chiusini forniti dall'Azienda + £ 200.000;

Totale delle opere eseguite £ 28.758.000, oltre a IVA.

Tenuto conto che sussistevano validi motivi di urgenza, dettagliati nella relazione menzionata, che giustificavano l'ampliamento dell'intervento e dato che in virtù della ormai incipiente stagione avversa, i lavori o venivano eseguiti subito oppure dovevano essere rinviati alla prossima buona stagione, trattandosi di posa in opera di bitumazione che richiede condizioni climatiche di temperatura e umidità proprie della stagione estiva.

Stante anche i motivi di sicurezza e incolumità dei lavoratori e di tutela del patrimonio aziendale, così come evidenziato nella relazione.

Ritengo di poter condividere le argomentazioni esposte dal consulente tecnico, pertanto propongo di approvazione l'integrazione della spesa per far fronte alla maggiore entità dell'intervento eseguito, pari a £ 16.758.000, oltre a IVA, oltre la somma già impegnata con deliberazione n° 178/96 di £ 12.000.000, oltre a IVA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto di quanto relazionato dal Direttore Generale;
- ritenute valide le argomentazioni addotte per i motivi di urgenza e necessità specificati in narrativa;
- visti gli atti;
- visto il bilancio preventivo 1996;
- visto il D.P.R. n° 902/1986 in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di approvare la spesa integrativa di £ 16.758.000, oltre a IVA, occorsa per ulteriori lavori di bitumazione del piazzale A.M.A.T.;
- di far gravare la suddetta spesa a carico del bilancio di previsione 1996, alla voce di Mastro "Lavori e Manutenzioni affidati a terzi".

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



868 1010 2 -

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO
IL CAPO SEGRETERIO

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

Resa esecutiva il - 5 DIC. 1996

IL SEGRETARIO
Del Comune di
IL DIRETTORE
A. M. A. T.
(Semerari Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 13/dicembre/1996

Prot. n° : Dir/ 2509/96

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

TARANTO

Compiegata alla presente trasmettiamo, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 5 dicembre 1996, contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 -
279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285.-

Distinti saluti.

13 DIC. 1996



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Tecnica

15 OTT. 1996

10820 di Prot.

Corrispondenza interna prot. n° 233/AT

data: 14.10.96

- C. C. R. T. H.

- D. d. G.

C. A. A.



Taranto li 14-10-1996

AL DIRETTORE GENERALE
ing. Francesco Lucibello

S E D E

Oggetto : Lavori di bitumazione piazzale AMAT.

Come è noto, con Delib. n. 186 del 29-8-96, è stata affidata in appalto l'esecuzione dei lavori in oggetto.

In sede di analisi preventiva era stata valutata in circa 1000 mq la superficie da trattare, suddivisa in 800 mq di bitumazione con ripristino pendenze e 200 mq di rappezzi.

Durante l'esecuzione dei lavori si sono verificate le seguenti circostanze:

All'atto di procedere al livellamento delle pendenze sul piazzale ovest (lato AMIU), si è riscontrato che la zona di piazzale che appariva non asfaltata era stata, in effetti, colmata con materiale di risulta, al di sotto del quale vi era l'originario manto di asfalto.

Con il riempimento eseguito erano stati occlusi i pozzetti di drenaggio esistenti lungo il confine con l'AMIU.

E' stato, quindi, necessario rimuovere detto materiale di risulta e regolarizzare le pendenze con un diverso profilo rispetto alla ipotesi originaria, ripristinando la funzionalità dei pozzetti esistenti e creandone di altri, come previsto.

Ciò ha comportato una diversa estensione della superficie da trattare, che è risultata di 1.192 mq, contro i previsti 800.

Mentre erano in corso i lavori, inoltre, da parte dei vari responsabili, sono state evidenziate necessità di procedere a ripristini in vari punti dell'Azienda, tutte motivate da effettive ed indilazionabili necessità, che si vanno ad evidenziare:

a) esistenza di un gradino in corrispondenza dell'accesso al Capannone di preparazione alla verniciatura, che comportava danni ai mezzi in fase di uscita ed ingresso dal suddetto capannone.

E' stato necessario conformare una rampa di accesso per evitare l'inconveniente.

b) varie buche e sconnessioni nella zona di piazzale retrostante la palazzina Uffici Tecnici in corrispondenza dell'uscita dall'impianto di lavaggio.

c) esistenza di un notevole dosso nella zona antistante il cancello principale di ingresso, in corrispondenza del raccordo con la via C. Battisti.

Anche in questo caso gli autobus, nel transitare, urtavano per terra con il sottocassa, in particolar modo i Pollicino, che hanno le pedane a pochi centimetri dal terreno.

d) varie irregolarità e avvallamenti nella zona corrispondente alla corsia di uscita semaforica in prossimità della portineria.

In concomitanza di precipitazioni di una certa consistenza, nella passata stagione, si erano verificati in questa zona notevoli accumuli di acqua piovana con i conseguenti disagi.

e) nel cortile interno dell'Azienda esistevano diverse buche ed irregolarità.

Tutto quanto evidenziato ha fatto sì che la superficie da trattare prevista in origine si sia notevolmente accresciuta.

La cattiva stagione ormai incipiente e l'urgenza di eseguire i lavori, onde evitare ulteriori danni e l'aggravamento della situazione, hanno consigliato di approfittare dell'occasione rappresentata dai lavori in corso per provvedere anche a queste ulteriori esigenze.

Ciò anche in considerazione del fatto che la normativa di sicurezza (D.Lvo 626/94) richiede espressamente che le pavimentazioni debbano essere regolari e prive di accidentalità.

Area Tecnica

In virtù di quanto sopra è stato superato il limite di spesa previsto originariamente, secondo quanto indicato nelle allegate misure e conteggi di seguito riportati:

1) Ripristino di zone di piazzale con regolarizzazione delle pendenze

mq 1.192 x £9.000/mq = £ 10.728.000

2) Esecuzione di n.2 pozzetti = £ 1.000.000

3) Esecuzione di "Rappezzi"

mq 1.723 x £10.000/mq = £ 17.230.000

A questo proposito si fa rilevare che, come risulta dalla allegata dichiarazione, la ditta appaltatrice ha accettato di praticare per i rappezzi un prezzo di £10.000/mq anziché £ 11.000/mq come previsto in contratto, in virtù della maggiore quantità di opere eseguite.

4) Detrazione di n.2 chiusini forniti

dall'Azienda £ 200.000

Totale ammontare dei lavori £ 28.758.000 oltre IVA.

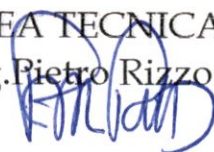
A fronte dell'impegno di spesa di £12.000.000 oltre IVA assunto con la Deliberazione n.178, del 25.07.96, con cui veniva decisa la esecuzione dei lavori.

L'Impresa, come previsto in contratto, ha emesso una fattura di acconto relativa alle opere di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra, che può essere liquidata in forza della Delib.n.178/96.

Per l'importo di £ 16.758.000 oltre IVA, eccedente la somma di £12.000.000, si richiede l'adozione di una delibera integrativa stanti i motivi di necessità ed urgenza specificati in narrativa.

Distinti Saluti

AREA TECNICA
ing. Pietro Rizzo

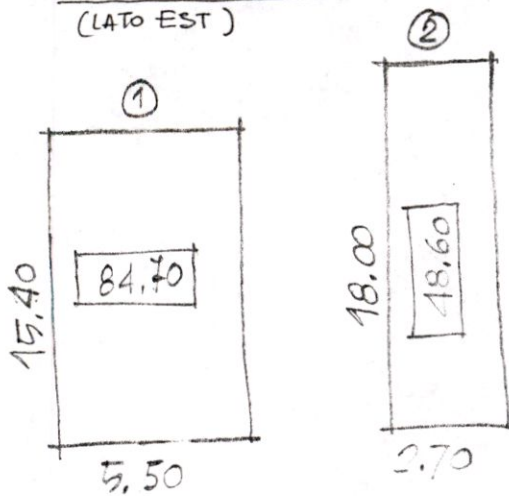


LAVORI DI BITUMAZIONE DEL PIAZZALE AMAT - Ditta MARINELLI

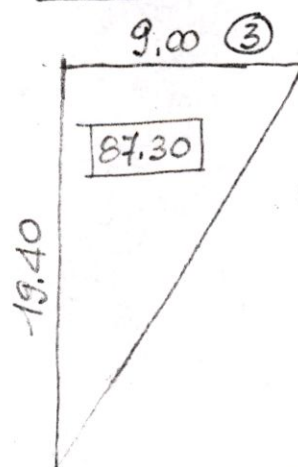
FG. 1/2

= MISURE =

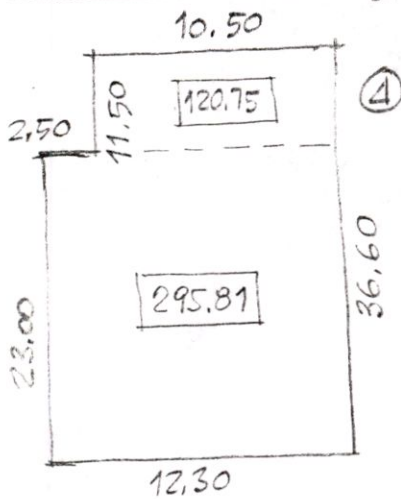
INGRESSO OFFICINA
(LATO EST)



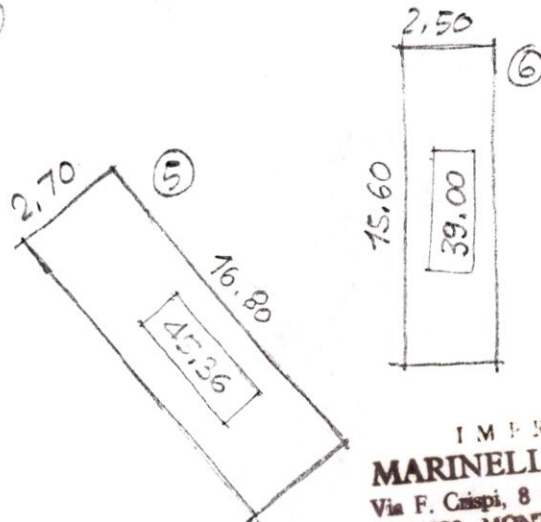
CARROZZERIA



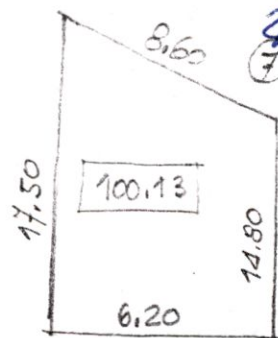
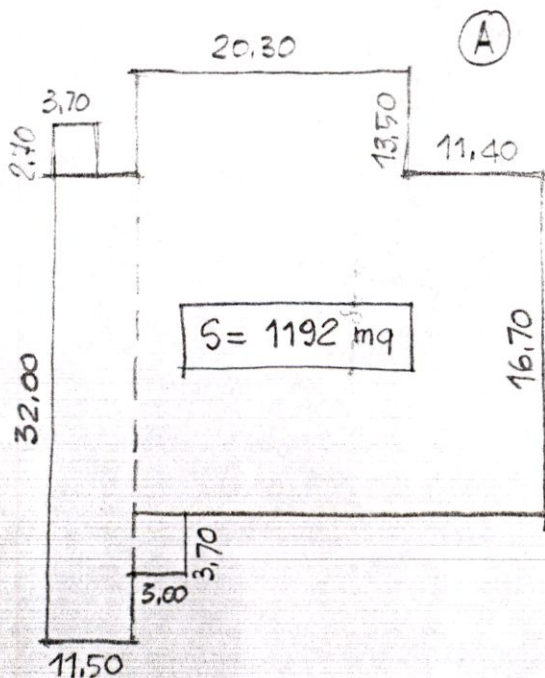
PIAZZALE LATO NORD (SPAZIO PALAZZINA UFFICI TECNICI)



INGRESSO TUNNEL RIFORMIMENTO



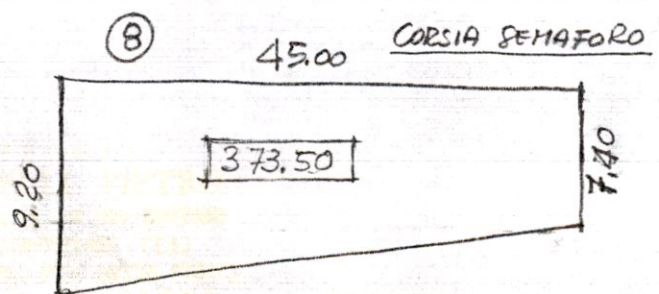
IMPRESA
MARINELLI PIETRO
Via F. Crispi, 8 - ☎ 099/8907050
74020 MONTEIASI (TA)
Cod. Fisc. MRN PTR 58128 F5310
Part. IVA 00948290732



L'AMAT
[Signature]

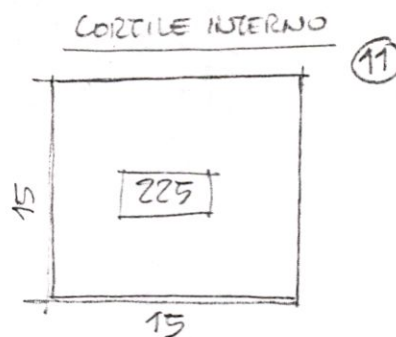
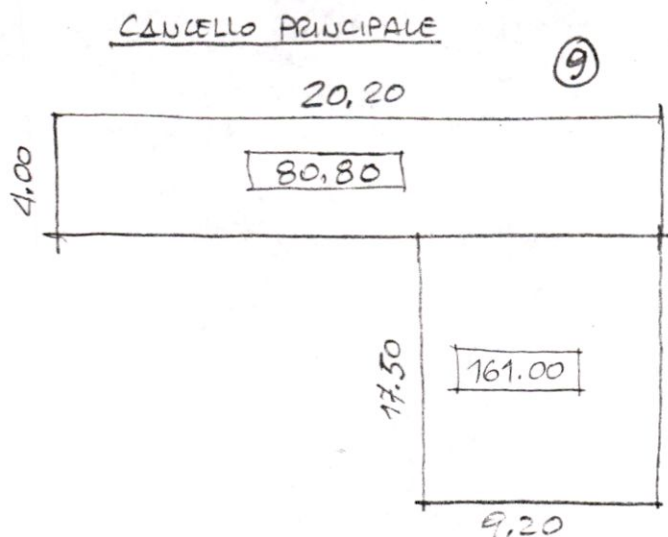
ZONA ANTISTANTE
IMPIANTO DEPURAZIONE

PIAZZALE LATO OVEST
(CON REGOLARIZZAZIONE PENDENZE)



LAVORI DI BITUMAZIONE DEL PIAZZALE AMAT - Ditta MARINELLI
= MISURE =

FG. 2/2



AREA ④ (con regolarizzazione
pendenze)

$$S = 1192 \text{ mq}$$

RAPPEZZI

- ① $S = 84,70 \text{ mq}$
- ② $S = 48,60 \text{ "}$
- ③ $S = 87,30 \text{ "}$
- ④ $S = 416,56 \text{ "}$
- ⑤ $S = 45,36 \text{ "}$
- ⑥ $S = 39,00 \text{ "}$
- ⑦ $S = 100,13 \text{ "}$
- ⑧ $S = 373,50 \text{ "}$
- ⑨ $S = 241,80 \text{ "}$
- ⑩ $S = 61,50 \text{ "}$
- ⑪ $S = 225 \text{ "}$

TOT. $1.723,45 \text{ mq}$

RIEPILOGO

- 1) BITUMAZIONE CON REGOLARIZZAZIONE
DELE PENDENZE

$$S = 1192 \text{ mq}$$

- 2) ESECUZIONE DI POZZETTI
N. 2 (CHIUSINI FORNITI DALL'AMAT)

- 3) RAPPEZZI
 $S = 1723 \text{ mq}$

TARANTO li 01-10-96

LA DITTA
IMPRESA
MARINELLI PIETRO
Via F. Crispi, 8 - ☎ 099/8907080
74020 MONTEIASI (TA)
Cod. Fisc. MRN PER 88125 F8812
Part. IVA 00445290782

L'AMAT

[Signature]

Spett.le A.M.A.T.
via C.Battisti n.657
TARANTO

OGGETTO: Lavori di bitumazione piazzale dell'AMAT

Con riferimento ai lavori in oggetto eseguiti da parte di questa impresa, in considerazione delle maggiori quantità poste in opera, in particolare per la voce "rappezzi", questa ~~impresa~~ è disponibile per la suddetta categoria di lavoro a praticare il prezzo di £ 10.000/mq + IVA anzichè quello di £ 11.000+IVA offerto in sede di gara.

Fiduciosi che la disponibilità espressa possa servire a far tenere presente questa impresa per ulteriori necessità da parte di codesta Azienda, si resta a disposizione e si porgono

Distinti Saluti

Taranto li 01-10-1996



IMPRESA
MARINELLI PIETRO
Via F. Crispi, 8 - 74020 MONTELEONE (TA)
Cod. Fisc. **MBN PIR 58125 F531Q**
Part. IVA **00945290732**

28 OTT. 1996

11343 di Prot.

ing. Pietro Rizzo
via Umbria 145
TARANTO

Al Consiglio di Amm.ne dell'AMAT
nella persona del Presidente
avv. Arturo Masi

p.c. al Direttore Generale
ing. Francesco Lucibello

S E D E

OGGETTO: Resoconto dell'attività prestata dal Consulente
Tecnico ing. Pietro Rizzo.

Illustre Presidente,
Egregi Consiglieri,

Con lo spirare del corrente mese di ottobre si chiude un anno di attività da me prestata, in qualità di consulente, presso l'azienda AMAT.

Sembra opportuno e doveroso, pertanto, fare un bilancio a consuntivo di questo periodo di lavoro, con il duplice scopo di fare il punto della situazione e di informare codesto illustre Consesso.

Non è scevro da un certo imbarazzo il dover esporre da me stesso il lavoro svolto, vi è sempre il rischio di venire fraintesi o, peggio, di poter essere tacciati di presunzione. Rivolgo, quindi, istanza alle SS.LL. di voler essere benevole nei miei confronti qualora dovesse trarsi tale impressione, perchè siffatta finalità è fuori delle intenzioni.

La presente esposizione va, piuttosto, intravista come un diario dell'anno trascorso, tragiudicato dallo scrivente, si spera con la massima obiettività possibile, rimandando la valutazione dei fatti a chi di competenza.

Devo ancora premettere che per me è stato motivo di orgoglio e grande soddisfazione il fatto di venire richiamato in Azienda, a distanza di quasi un decennio, ed in veste di Consulente.

Questa Azienda nella quale ho trascorso, in passato, una parte importante della mia vita di lavoro; alla quale mi sentivo affettivamente legato e dalla quale mi sono, a suo tempo, dovuto, non senza rammarico, allontanare perchè non più in sintonia con essa.

Faccio questo preambolo per chiarire lo spirito con il quale mi sono accinto ad affrontare l'incarico affidatomi, che non è stato mai considerato alla stregua di un impersonale rapporto di lavoro, ma si è caricato di tutta una serie di ulteriori significati: non deludere la stima e la fiducia riposti nel sottoscritto da parte del Presidente, del Direttore e

Consiglieri che si sono accollati la loro dose di responsabilità nel caldeggiare la mia candidatura; non deludere la fiducia e la stima di quanti in Azienda, prima e dopo il mio ritorno, mi hanno espresso solidarietà e collaborazione. Ciò mi ha portato ad assumere un impegno ed un carico di lavoro che sono andati di gran lunga al di là di quelli che erano i patti contrattuali sanciti dalla Convenzione e, forse, anche degli atteggiamenti ed iniziative che sono andati oltre lo strettamente dovuto.

Se talvolta ho scantonato ne chiedo scusa, l'ho sempre fatto in buona fede e con il desiderio di vedere risorgere e progredire questa Azienda che ho trovato in stato di torpore, quasi rassegnata a morire (mi riferisco al settore Officina-Deposito, nell'ambito del quale si è espletata la mia attività).

Quando sono rientrato in Azienda il quadro che mi si è presentato è stato di squallore e desolazione: i piazzali disseminati di baracche fatiscenti e rottami vari, la recinzione abbattuta, finestre e portoni dell'officina che cadevano a pezzi, locali incompleti ed abbandonati, autobus accantonati da anni sui piazzali, bidoni di olio disseminati un pò dappertutto in attesa di svuotamento, persino il corridoio degli uffici dove opero era ingombro di mobili e vecchie pratiche. L'impianto di lavaggio sottocassa era guasto, in attesa di deliberazione; le colonnine di sollevamento erano guaste, in attesa di deliberazione; la camera di verniciatura era guasta, in attesa di deliberazione; persino il bagno degli uffici era guasto in attesa di decisioni; il vano scale della palazzina era interessato da vistose lesioni, ove un osservatore attento apponeva dei segni di matita per evidenziarne il progresso, si presume in attesa del crollo.

Diversamente ed in aggiunta a quanto era previsto in Convenzione, lo scrivente ha assunto la gestione diretta dell'Area Tecnica; ciò ha comportato, come è intuibile, un impegno notevolmente superiore al previsto, dovendosi il sottoscritto occupare nel dettaglio anche delle problematiche più spicciole quali la gestione del magazzino, i rapporti tra il personale, i turni di lavoro, la gestione dello straordinario ecc.

Va dato atto, sotto questo profilo, che il personale "sottoposto" (tra virgolette trattandosi di un vincolo più affettivo che gerarchico) ha prestato la massima collaborazione, senza sollevare eccezioni, anche essendo conscio della reale situazione; ciò dicasi anche delle Organizzazioni Sindacali; a tutti costoro devo esprimere un sentito ed incondizionato ringraziamento.

Sicuramente lo hanno fatto in virtù della vecchia conoscenza e del tempo passato insieme nel percorso rapporto, ma voglio sperare con un briciolo di immodestia, anche perchè hanno capito che la mia attività era orientata, senza riserve, nell'interesse dell'Azienda e, quindi, nel loro stesso interesse. Devo ancora necessariamente evidenziare che la mole di impe-

gno richiesta per attendere le varie attività che andrò ad elencare, mi hanno portato progressivamente a rarefare fino ad annullare del tutto la mia attività professionale all'esterno.

Difatti, da quando è iniziata questa esperienza, sono stato presente in Azienda tutti i giorni, salvo rarissime eccezioni, compresi i sabati ed il periodo estivo, di mattina e di pomeriggio, mediamente per 7/8 ore al giorno.

Nessuno me lo ha richiesto, nè vi ero obbligato, l'ho semplicemente ritenuto necessario al fine di assicurare una presenza ed una continuità d'azione che mi sembravano, al momento, opportune.

Tutte le relazioni, le delibere, le lettere, i progetti e quant'altro venivano svolti oltre il suddetto orario, per cui posso ben dire di aver trascorso un anno veramente massacrante dal punto di vista lavorativo.

Certo tutte le realtà aziendali richiedono determinati tempi di gestazione per manifestare dei cambiamenti; le aziende pubbliche dei tempi un pò più lunghi; senza falsa modestia credo di poter affermare con soddisfazione che qualche risultato dell'impegno profuso si comincia a vedere.

Non mi soffermerò sui problemi spiccioli che hanno caratterizzato la vita di tutti i giorni e che, pure, hanno assorbito la loro parte di energie; cercherò di evidenziare gli interventi e le problematiche di una certa rilevanza, ritenuti maggiormente significativi, anche perchè la citazione avviene "a memoria", ancorchè tutte le attività svolte siano documentate dagli scritti agli atti dell'Azienda.

Un filone portante dell'attività è stato quello del miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro, anche perchè oggetto specifico della Convenzione.

Sotto questo profilo sono state intraprese tutta una serie di iniziative volte al ripristino delle strutture ed alla migliore utilizzazione delle stesse.

In questa ottica sono stati avviati i lavori, attualmente in corso, di revisione delle finestre del capannone officina, del rifacimento del portone del capannone preparazione alla verniciatura, di ripristino della recinzione, di riorganizzazione logistica di alcuni reparti dell'officina e degli uffici tecnici, di ristrutturazione del magazzino.

Onde consentire l'avvio del programma di visite mediche, previsto dal D.Lvo 626/94, sono stati realizzati dei nuovi locali per sala medica, centralino ed ufficio informazioni al pubblico, contemperando anche le esigenze del personale portatore di handicap adibito a queste ultime mansioni, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di un apposito locale igienico.

La disponibilità all'interno dell'Azienda di un locale adibito a sala medica consentirà di conseguire, oltretutto, notevoli economie gestionali ed organizzative per l'espletamento di questa attività.

Sono stati ristrutturati i bagni della palazzina uffici

amm.vi ed i locali ex-ced; è stato completato, in osservanza delle norme di prevenzione incendi, un nuovo locale tecnico per l'alloggiamento della macchina di lavaggio sottocassa, migliorando nel contempo le condizioni igieniche degli operatori addetti.

Sono stati eseguiti diversi lavori di installazione e manutenzione straordinaria tramite l'apposita squadra esistente in azienda, quali la nuova rete di trasmissione dati, l'installazione delle nuove colonnine di gasolio con relativo impianto di adduzione, la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione. Di quest'ultimo impianto lo scrivente ha provveduto a supervisionare la gestione, consentendo di poter disporre dei dati necessari per controbattere, in un paio di occasioni, le contestazioni rivolte all'Azienda dall'organo di controllo, evitando in tal modo eventuali strascichi giuridici.

Sono state, a più riprese, portate avanti iniziative volte a sgomberare l'azienda dal materiale inutile e fatiscente, accatastato da anni, al fine di recuperare spazi ed igiene sia all'esterno che all'interno dei locali.

Debbo rammentare che sui piazzali si erano accumulati decine e decine di fusti pieni di olio esausto e liquido antifreeze di risulta.

A questo proposito va fatto notare che negli anni passati si sono spesi fior di milioni per allontanare, quale residuo tossico-nocivo, l'antifreeze usato.

Attualmente, dopo gli opportuni accertamenti chimici, detto prodotto, dopo trattamento di decantazione e filtrazione, viene riutilizzato con duplice risparmio per l'azienda che evita le spese di smaltimento e di acquisto dell'equivalente quantitativo di prodotto nuovo.

E' stato realizzato un impianto per il travaso dell'olio usato e del paraflù nella cisterna di raccolta, agevolando le relative operazioni e migliorando le condizioni di lavoro del personale addetto.

Al fine di rendere più ordinata, pulita e igienica l'azienda sono stati promossi interventi di pulizia straordinaria dei piazzali e dell'officina; è stato realizzato un intervento di risanamento dei piazzali mediante bitumazione, col duplice scopo di evitare danni ai mezzi ed allagamenti da acque piovane, nonché inquinamento del sottosuolo.

E' stata riparata la camera di abbattimento polveri della cabina di verniciatura, acquistando il solo materiale filtrante ed eseguendo i relativi lavori in economia.

E' stato promosso, con costi abbastanza contenuti, un intervento di rigenerazione delle cisterne di accumulo gasolio che erano bucate ed avrebbero richiesto per la sostituzione notevole dispendio economico oltre al disagio e turbative dell'esercizio per la consistenza dei lavori.

Si è promossa l'installazione del frenometro, i cui lavori sono quasi ultimati, che consentirà di controllare i mezzi all'interno dell'azienda, conferendo maggiore affidabilità

all'esercizio e consentendo di effettuare i collaudi annuali da parte della MCTC all'interno dell'azienda, con notevole semplificazione organizzativa e risparmio di manodopera.

E' stato attivato un banco di prova per apparecchiature elettriche, accantonato da tempo per una controversia insorta con il fornitore.

E' stata attrezzata una saldatrice per eseguire le saldature in alluminio e riparare le porte degli autobus, che in passato venivano rottamate, con il conseguente risparmio in acquisto di pezzi di ricambio.

Per quanto riguarda il recupero del parco macchine sono state avviate diverse iniziative, quali l'acquisto di un ponte differenziale di occasione che ha consentito di recuperare due mezzi; l'acquisto di n.6 motori alleggeriti; la esecuzione di n.3 revisioni generali di carrozzeria; la esecuzione di n. 12 interventi di manutenzione straordinaria di parte meccanica e di carrozzeria.

Si è dato impulso alle revisioni di motore eseguite all'interno.

Per quanto attiene l'acquisto di pezzi di ricambio si è cercato di incrementare la revisione dei complessivi all'interno dell'azienda, limitando l'acquisto di pezzi nuovi; si sono intraprese iniziative per una migliore gestione dei contratti, attivando la procedura per il recupero delle penali.

Per quanto riguarda l'organizzazione produttiva si è operata una razionalizzazione dei turni del personale addetto al pronto intervento, alle manovre, ai rifornimenti.

Al fine di recuperare in settore maggiormente produttivo per l'azienda il personale addetto, vista la progressiva carenza determinata dai prepensionamenti, è stata trasferita all'esterno la revisione dei radiatori, reimpiegando all'interno il personale ivi adibito.

In tutto questo lavoro lo scrivente ha posto a disposizione dell'azienda tutta la propria esperienza maturata, oltre che nel precorso periodo trascorso all'AMAT, come libero professionista, predisponendo gli elaborati progettuali occorrenti per la indizione delle gare di appalto e rendendosi disponibile anche per la direzione dei lavori.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'attuazione del D.Lvo 626/94, è stato elaborato il relativo documento sulla valutazione dei rischi, promuovendo le relative indagini ambientali.

Certo, in una realtà quale quella rappresentata dalla attuale situazione dell'Azienda, con strutture che dimostrano il peso degli anni, un avvenire incerto legato alle vicissitudini economiche ed agli orientamenti politici, probabilmente ciò che è stato fatto è poca cosa rispetto a quanto occorre ancora fare. Sicuramente non è sufficiente per mutare una determinazione magari già consolidata.

Personalmente sono affezionato e convinto assertore della validità dell'azienda pubblica; ritengo che essa abbia motivi di stimolo e gratificazione, per chi sa coglierli, che non

possono trovare l'equivalente in danaro.

Per quello che può valere, vorrei approfittare dell'occasione per rivolgere un appello agli organi che possono decidere o influenzare le scelte politiche: "date ancora una possibilità a questa azienda di sopravvivere".

Al suo interno c'è tanta brava gente che ha voglia di lavorare e che tiene al proprio posto di lavoro.

Non è vero che non vi è una possibilità di ripresa.

Quando sono andato via dall'AMAT, nel 1988, nel settore officina-deposito vi erano circa 200 addetti; oggi ve ne sono circa 100. Il parco macchine è numericamente lo stesso; è andata via molta gente portandosi dietro la propria professionalità; chi è rimasto si vede ineluttabilmente più anziano, senza che vi sia stato il giusto turn-over. Le strutture sono divenute inadeguate.

In effetti negli ultimi tempi non è stato fatto gran che per migliorare i parametri da cui dipende il risultato globale dell'azienda in termini di produttività.

Oggi si parla tanto di privatizzazione, quasi fosse la panacea per la risoluzione di tutti i problemi, facendo il raffronto tra realtà che non vengono paragonate in condizioni paritetiche; si guarda al privato come realtà maggiormente economica e produttiva, il che sarà in parte anche vero, ma si omette di riflettere sul fatto che il privato investe diversamente in uomini e mezzi.

Date coraggio a questa gente, rassicuratela circa il loro avvenire, spronateli ad impegnarsi per rendere più moderna ed efficiente l'azienda; operate tutti gli interventi necessari in questa direzione, non verrete delusi, questo è il mio parere.

Forse mi sono spinto oltre quelli che erano i propositi della presente relazione; probabilmente sono la persona meno titolata ad esprimere pareri o speranze in merito al futuro dell'azienda ma, come ho cercato di evidenziare, a torto o a ragione, mi sento tramviere di adozione.

Per quanto concerne, infine, il mio rapporto con l'Azienda, anche io vorrei conoscere con maggiore attendibilità quale può essere il suo prosieguo.

Vorrei, a tale riguardo, rivolgere un invito agli organi in indirizzo perchè vogliano fare un attimo mente locale su questa questione.

Se la mia collaborazione è ritenuta utile, ritengo che occorra rivedere i termini del rapporto, perchè l'attuale posizione di provvisorietà, con un rinnovo trimestrale che viene rimesso in discussione ad ogni scadenza, non può essere ulteriormente procrastinata, nel duplice interesse dell'azienda e mio personale.

Devo rimarcare che, man mano che passa il tempo, si affievoliscono da parte mia quei rapporti professionali con la realtà esterna che ho faticato non poco a stabilire, per cui laddove entro la scadenza del contratto in essere, stabilita nel prossimo 2 gennaio, non vi sia una possibilità concreta di trova-

re una diversa soluzione al problema, anche se con rammarico, mi riterro' dispensato dall'ulteriore prosieguo del rapporto.

Taranto li 28 ottobre 1996

Con Osservanza
ing. Pietro Rizzo

